



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento



m_dg.GDAP.02/07/2019.0207999.U

- Ai Sigg. Direttori Generali **SEDE**
- Ai Sigg. Provveditori Regionali **LORO SEDI**
- Al Sig. Direttore dell'Ufficio IV – Relazioni
Sindacali della Direzione Generale del
Personale e delle Risorse **SEDE**
- Ai Sigg. Direttori degli Uffici di Staff **SEDE**
- Al Sig. Direttore della Scuola di
Formazione e Aggiornamento
"G. Falcone" **ROMA**
- Al Sig. Dirigente Responsabile delle
Acquisizioni di Beni e di Servizi D.A.P. **SEDE**
- Al Sig. Comandante
del Nucleo Investigativo Centrale **ROMA**
- Ai Nuclei Regionali del N.I.C. **LORO SEDI**

Oggetto: Misure per la organizzazione, il coordinamento e il controllo del Nucleo Investigativo Centrale e delle sue articolazioni territoriali in attuazione, dell'articolo 3 comma 2 del Decreto Ministeriale del 28 luglio 2017.

Di seguito alla nota GDAP n. 180247 pari oggetto dello scorso 6 giugno 2019, sentite le OO.SS. di comparto, rilevata la necessità di apportare integrazioni all'articolato del P.C.D. del 5 giugno 2019, si trasmette per gli aspetti di competenza e per la più ampia diffusione, il P.C.D. del Sig. Capo del Dipartimento, con integrazione all'articolo 12.

I Sigg. Provveditori Regionali avranno cura di diffondere copia dell'unito provvedimento alle Direzioni del proprio distretto, per la più scrupolosa osservanza.

01 LUG. 2019
Il Capo del Dipartimento
Francesco Basentini



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Misure per la organizzazione, coordinamento e controllo del Nucleo Investigativo centrale e delle sue articolazioni territoriali in attuazione, in attuazione dell'articolo 3 comma 2 del Decreto Ministeriale del 28 luglio 2017.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** il decreto del Ministro della Giustizia 28 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia, n. 15 del 15 agosto 2017, concernente le misure per la riorganizzazione delle strutture e delle funzioni del Nucleo Investigativo Centrale e delle sue articolazioni territoriali, in attuazione dell'articolo 11, comma 2, lettera b), del Decreto del Ministro della Giustizia 2 marzo 2016;
- VISTO** l'articolo 2, comma 6, del predetto decreto ministeriale che prevede che nell'ambito del N.I.C., con provvedimento del Capo del Dipartimento, sentito il Comandante, sono costituiti un ufficio di segreteria ed una o più unità operative, istituiti con P.C.D. del 26.09.2016;
- VISTO** l'articolo 3, comma 2, del richiamato decreto ministeriale, che assegna al Capo del Dipartimento le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo amministrativo del personale assegnato al N.I.C., a seguito del quale venne emanato il P.C.D. del 26 settembre 2017;
- ATTESA** la necessità di favorire l'efficientamento e l'ottimizzazione dei processi amministrativi e investigativi del Nucleo Investigativo Centrale;
- SENTITE** le Organizzazioni Sindacali di comparto nell'incontro del 24 giugno 2019.

DISPONE

Titolo I

Organizzazione del Nucleo Investigativo Centrale

Art. I

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:
 - a. "Ministro", il Ministro della giustizia;
 - b. "Dipartimento", il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
 - i. "Capo del Dipartimento", il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
 - c. "Provveditore", il Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria;
 - d. "Corpo", il Corpo di polizia penitenziaria;
 - e. "Comandante", il Comandante del Nucleo Investigativo Centrale;
 - f. "N.I.C.", il Nucleo Investigativo Centrale;
 - g. "N.R.", il Nucleo Investigativo Regionale;
 - h. "U.O.C.", Unità operativa centrale;
 - i. "U.O.R.", Unità operativa regionale.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Articolo 2
(Oggetto)

Il presente provvedimento, in attuazione al D.M. del 28 luglio 2017, stabilisce l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo Investigativo Centrale e delle sue articolazioni territoriali.

Articolo 3
(Sede Centrale del Nucleo Investigativo Centrale)

La sede centrale del N.I.C. è in Roma, presso il compendio della Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria "G. Falcone" di Via di Brava n. 99. I locali ad uso ufficio, gli alloggi collettivi per il personale e i posti di autorimessa per i veicoli di servizio sono individuati, in base alle esigenze rappresentate dal Comandante del Nucleo Investigativo Centrale, presso la palazzina 4/A della predetta Scuola.

Le esigenze di natura logistica e i fabbisogni materiali correnti sono comunicati al Capo del Dipartimento per l'autorizzazione ed inoltrati successivamente, per i pertinenti adempimenti e secondo le rispettive competenze, al funzionario delegato della Direzione della Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di polizia e del personale dell'Amministrazione Penitenziaria "G. Falcone" e al Dirigente Responsabile delle Acquisizioni di beni e di servizi del Dipartimento.

Articolo 4
(Struttura del Nucleo Investigativo Centrale)

Il Nucleo Investigativo Centrale, quale reparto operativo specializzato nell'investigazione posto alle dirette dipendenze funzionali del Capo del Dipartimento, è strutturato in una sede centrale e in 11 nuclei regionali di stanza presso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

La sede centrale è articolata in una segreteria e in unità operative centrali, denominate:

1° Unità Operativa Centrale - Coordinamento Investigativo e Affari Generali;

2° Unità Operativa Centrale - Analisi Investigativa;

3° Unità Operativa Centrale - Criminalità Organizzata;

4° Unità Operativa Centrale - Terrorismo Interno ed Eversione;

5° Unità Operativa Centrale - Terrorismo Internazionale;

6° Unità Operativa Centrale - Investigazioni Speciali.

Nell'ambito della Segreteria e delle Unità Operative possono essere, altresì, costituiti, in base alle esigenze investigative, uno o più settori operativi con autonomi provvedimenti del Comandante, al quale è rimessa l'organizzazione interna del Servizio Centrale e l'attribuzione degli incarichi al personale.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Articolo 5

(Segreteria: Funzioni e Compiti)

La Segreteria svolge compiti di diretta collaborazione e funzioni di supporto del Comandante nell'azione di direzione, pianificazione, definizione ed attuazione degli obiettivi assegnati dal decreto ministeriale e nella gestione delle materie oggetto dei rapporti con gli Uffici di Staff del Capo del Dipartimento, di cui ai successivi articoli del presente provvedimento. Collabora con il Comandante nel fornire pareri e nel formulare proposte in ordine agli approvvigionamenti e alle caratteristiche tecniche delle dotazioni necessarie all'espletamento dei servizi di polizia giudiziaria.

Predisporre il carteggio per proporre e segnalare, previo nulla osta del Capo del Dipartimento, alla competente Direzione Generale l'esigenza di specifici programmi formativi, di addestramento e di aggiornamento del personale assegnato.

Assicura la gestione del flusso documentale in entrata ed in uscita mediante la tenuta del registro di protocollo di polizia giudiziaria, amministrativo e di quello dedicato agli atti e i documenti classificati "riservato", secondo le modalità e le forme regolamentate dal D.P.C.M. n. 5 del 6 novembre 2015, e cura le tenute dell'archivio corrente e centrale del Nucleo, attraverso la raccolta organizzata, sistematica e separata dei documenti di indagine e di quelli di diversa natura.

Coadiuvare il Comandante nella gestione amministrativa del personale assegnato e nell'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna e di programmazione dei servizi. Cura l'istruttoria delle richieste di assegnazione e rinnovo abilitazioni allo S.D.I.

Attende all'amministrazione, alla gestione ed al funzionamento di tutti i beni, mezzi, materiali e attrezzature informatiche in uso al Nucleo ed assicura, altresì, il funzionamento ed il supporto tecnico ai processi di informatizzazione e di evoluzione tecnologica.

Salvo quanto previsto in ordine alla gestione delle risorse strumentali indicate nel successivo articolo 6 del presente provvedimento, attende al governo, all'approvvigionamento, al funzionamento, al corretto utilizzo e all'esigenza di manutenzione sia dei beni materiali e delle dotazioni informatiche e tecnologiche sia dei veicoli assegnati alla sede centrale.

Articolo 6

(I Unità Operativa Coordinamento Investigativo e Affari Generali)

La I° Unità Operativa coadiuva il Comandante nella gestione delle deleghe di indagine e nella programmazione delle attività e dei servizi investigativi.

Svolge, secondo le direttive del Comandante, azione di impulso, funzioni di raccordo informativo, coordinamento e supporto investigativo, alle attività di Polizia Giudiziaria assegnate alle unità operative centrali del Nucleo, anche attraverso l'approfondimento info-investigativo di notizie relative a fatti o situazioni in ordine alle quali è stato disposto lo svolgimento di attività di accertamento.

Custodisce i reperti di reato, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente in materia, e secondo le disposizioni emanate dal Comandante.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio del Capo del Dipartimento

Coordina le attività tecniche e di funzionamento della sala ascolto remotizzata allestita presso i locali in uso al Nucleo, assicurando l'osservanza delle disposizioni previste in materia.

Attende all'amministrazione, alla gestione, al funzionamento, al controllo e al corretto utilizzo delle strumentazioni tecniche e logistiche di supporto investigativo in dotazione o affidate in uso anche temporaneo al Nucleo.

Cura, mediante sistema informatizzato, la "gestione deleghe" ricevute dalle Autorità Giudiziarie e assicura l'alimentazione, l'aggiornamento e il controllo dell'applicativo 23, riguardante le deleghe di indagine, assegnate dalle AA.GG. alle articolazioni regionali e ai Reparti territoriali di Polizia Penitenziaria. Il Responsabile della I Unità Operativa Centrale tiene l'elenco delle unità del NIC abilitate all'uso degli applicativi dell'Amministrazione penitenziaria e coopera con il Comandante nei controlli della gestione dello S.D.I..

Assicura il coordinamento operativo delle attività di Polizia Giudiziaria svolte dai Nuclei Investigativi Regionali, ai sensi dell'articolo 4 comma 5 del decreto ministeriale e garantisce, anche attraverso diretta partecipazione, il coordinamento investigativo delle attività di Polizia Giudiziaria svolte dai predetti Nuclei Regionali, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 lettera b) del decreto.

Cura, avvalendosi dei contributi delle altre Unità Operative Centrali e dei Nuclei Regionali, l'istruttoria della relazione semestrale di cui all'articolo 3 comma 8 del D.M. del 28 luglio 2017. Esamina e approfondisce gli eventi critici, se di interesse investigativo, trasmessi dalla Sala Situazioni del Dipartimento, controlla la rassegna stampa, le principali agenzie giornalistiche e il web in ordine a notizie che trattano materie di diretto interesse del N.I.C., anche al fine di attivare gli interventi di competenza dei Nuclei Regionali.

Collabora con il Comandante nella predisposizione della bozza dei comunicati stampa da trasmettere, in occasione delle operazioni di polizia giudiziaria effettuate dal N.I.C., alla competente articolazione dipartimentale.

Articolo 7

(II Unità Operativa Analisi Investigativa: Funzioni e Compiti)

La II° Unità Operativa tratta le deleghe di indagine emesse dalle AA.GG. in materia di analisi dei fenomeni criminali indicati nell'articolo 3 comma 6 del decreto ministeriale.

Attende alle attività di analisi operativa di contesto e di rischio, mediante l'elaborazione dei dati e delle informazioni in possesso, acquisite anche attraverso la ricognizione di fonti "open source".

Monitora ed elabora le evidenze e le ricorrenze delle dinamiche e delle modalità dei fenomeni criminali, nazionali e stranieri, che condivide con le altre Unità Operativa Centrali per le strategie investigative e per l'istruttoria della relazione semestrale.

Ricerca, propone, pianifica e realizza, d'intesa con i responsabili delle altre unità operative, adeguate strategie investigative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in ambito penitenziario.

Attende all'assegnazione e alla dismissione delle utenze delle banche dati dell'Amministrazione in uso al Servizio Centrale e ai Nuclei Regionali, applicativo 23, 28 e 6, avendo cura di comunicare i dati necessari per l'aggiornamento dell'elenco generale tenuto dal Responsabile della I U.O.C.

Coopera con il Comandante, in caso di assenza o impedimento del responsabile della I U.O.C., nei controlli della gestione dello S.D.I.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Garantisce l'attività di impulso, coordinamento e supporto delle attività di analisi svolte dalle articolazioni regionali, condividendole con la I° U.O.C.

Partecipa alla formazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria in materia di analisi.

Articolo 8

(III Unità Operativa Criminalità Organizzata: Funzioni e Compiti)

La III° Unità Operativa tratta le deleghe di indagine emesse dalle AA.GG. in materia di criminalità organizzata, anche straniera, per reati commessi, in tutto o in parte, in ambito penitenziario o comunque direttamente connessi all'ambito penitenziario.

Per la particolarità della materia assicura anche l'attività di monitoraggio del fenomeno i cui esiti, in ogni caso, vanno fatti confluire alla II U.O.C. per l'analisi e lo sviluppo delle connessioni.

Di concerto con l'Unità Operativa Coordinamento Investigativo e Affari Generali, garantisce impulso, coordinamento info operativo e supporto delle attività investigative svolte nella materia dall'articolazione regionale.

Partecipa alla formazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria in materia di criminalità organizzata.

Articolo 9

(IV Unità Operativa Terrorismo Interno ed eversione: Funzioni e Compiti)

La IV° Unità Operativa dà esecuzione alle deleghe di indagine emesse dalle AA.GG. per reati di terrorismo interno ed eversione commessi, in tutto o in parte, in ambito penitenziario o comunque direttamente connessi all'ambito penitenziario.

Si occupa, inoltre, del monitoraggio del fenomeno assicurando l'analisi dei pertinenti dati, i cui esiti, in ogni caso, vanno fatti confluire alla I° e alla II° U.O.C. per lo sviluppo delle connessioni.

Cura la gestione degli applicativi in uso per il monitoraggio dei fenomeni di cui si occupa.

Cura un costante collegamento, oltre che con la VI° Unità Operativa del Terrorismo Internazionale, con le articolazioni regionali del N.I.C. e con gli Istituti Penitenziari.

Di concerto con l'Unità Operativa Coordinamento Investigativo e Affari Generali, garantisce impulso, coordinamento info-operativo e supporto delle attività investigative svolte nella materia, dall'articolazione regionale.

Svolge, inoltre, in assenza o impedimento del responsabile della V° U.O.C., i compiti connessi alla partecipazione al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.). Partecipa alla formazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria in materia di terrorismo interno ed eversione.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Articolo 10

(V Unità Operativa Terrorismo Internazionale: Funzioni e Compiti)

La V° Unità Operativa cura le deleghe di indagine emesse dalle AA.GG. per reati di terrorismo internazionale commessi, in tutto o in parte, in ambito penitenziario o comunque direttamente connessi all'ambito penitenziario.

Di concerto con l'Unità Operativa Coordinamento Investigativo e Affari Generali, garantisce impulso, coordinamento info-operativo e supporto delle attività investigative svolte nella materia, dall'articolazione regionale.

Si occupa, inoltre, del monitoraggio del fenomeno della radicalizzazione violenta di natura confessionale in ambito penitenziario, assicurando l'analisi del fenomeno i cui esiti, in ogni caso, vanno fatti confluire anche nella I e II U.O.C. per lo sviluppo delle connessioni.

Cura la gestione degli applicativi in uso per il monitoraggio del rischio di radicalizzazione violenta in ambito penitenziario.

Cura un costante collegamento, oltre che con l'unità operativa del terrorismo interno ed eversione, con le articolazioni regionali del N.I.C. e con i referenti locali degli Istituti Penitenziari.

Svolge, inoltre, i compiti di segreteria del Comandante che partecipa al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.).

Partecipa alla formazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria in materia di terrorismo internazionale e radicalizzazione violenta.

Articolo 11

(VI Unità Operativa Operazioni Speciali: Funzioni e Compiti)

La VI° Unità Operativa tratta le deleghe di indagine emesse dalle AA.GG. per reati che riguardano più istituti penitenziari ovvero interessano ambiti territoriali eccedenti un singolo territorio regionale e le indagini, per la loro speciale, complessità richiedono necessariamente l'impiego del N.I.C.

Di concerto con l'Unità Operativa Coordinamento Investigativo e Affari Generali, garantisce impulso, coordinamento info-operativo e supporto alle attività investigative svolte, nella materia, dall'articolazione regionale.

Si occupa, inoltre, del monitoraggio dei fenomeni criminali di competenza per gli aspetti afferenti la sicurezza penitenziaria i cui esiti, in ogni caso, andranno fatti confluire alla 2° Unità Operativa per l'analisi e lo sviluppo delle connessioni.

Partecipa alla formazione del personale di Polizia penitenziaria in materia di attività di Polizia giudiziaria.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Articolo 12

(Articolazioni Regionali del N.I.C. - Nuclei Investigativi Regionali -)

I Nuclei Investigativi Regionali sono unità territoriali del N.I.C. che, per l'espletamento dei compiti assegnati dall'articolo 3 e 4 del decreto ministeriale, operano in coordinamento operativo con la sede centrale.

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.M. 28 luglio 2017, i Nuclei Regionali sono strutture operative del N.I.C. con competenza territoriale coincidente con quella del Provveditorato Regionale presso il quale svolgono le funzioni e i compiti di cui al comma 5 e 6 del citato articolo 4, in coordinamento operativo con il Nucleo Centrale, che ne dirige le attività a livello investigativo.

Ferme restando tutte le prerogative che il decreto ministeriale attribuisce al Comandante della sede centrale, l'esercizio delle funzioni di controllo di natura amministrativa dei Nuclei Regionali è di competenza del Provveditore Regionale.

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 4 comma 3 del D.M. del 28 luglio 2017, l'aliquota del personale di Polizia penitenziaria destinata ad ogni Nucleo Regionale è richiesta dal Comandante Regionale, di concerto con il Comandante del Nucleo Centrale, in misura adeguata alle deleghe di indagine e all'attività di monitoraggio dei fenomeni di criminalità organizzata, di terrorismo anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale rilevati in ambito penitenziario, e proposta dal Provveditore Regionale, al Capo del Dipartimento per i provvedimenti di assegnazione provvisoria disposti ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del D.M. del 28 luglio 2017.

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 4 comma 4 del D.M. del 28 luglio 2017, al comando dei Nuclei Regionali è posto, con provvedimento del Capo del Dipartimento, sentiti il Provveditore e il Comandante del NIC, un funzionario/dirigente della carriera dei funzionari del Corpo di Polizia penitenziaria di comprovata capacità ed esperienza in servizio, ferma restando la pianta organica stabilita per ogni sede provveditoriale.

I Nuclei regionali sono organizzati in unità operative regionali definite: "Affari Generali e Coordinamento Operativo Regionale"; "Polizia Giudiziaria"; "Analisi e Monitoraggio".

Il personale impiegato presso i Nuclei Regionali, oltre a svolgere attività di polizia giudiziaria, di analisi e monitoraggio, garantisce altresì funzioni di impulso e di coordinamento delle attività investigative condotte dai reparti territoriali della Polizia penitenziaria.

L'organizzazione interna dei N. R., è disciplinata di concerto con il Comandante della sede centrale, con ordini di servizio del Comandante Regionale, approvati dal Provveditore e trasmessi al Nucleo Investigativo Centrale.

Titolo II

Disposizioni di carattere generale

Articolo 13

(Rapporti e corrispondenza diretta alle AA. GG.)

I rapporti con le AA.GG. sono tenuti dal Comandante o dal suo sostituto ovvero, su indicazione del Comandante, da un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di volta in volta individuato, in base alle esigenze investigative.

Gli atti di Polizia Giudiziaria da inoltrare alle Procure della Repubblica sono firmati dal Comandante e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne esercita le funzioni.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Articolo 14

(Corrispondenza di natura amministrativa)

Gli atti di natura amministrativa, connessi all'organizzazione e al funzionamento del Nucleo Investigativo Centrale e alla gestione del personale, sono firmati dal Comandante e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne esercita le funzioni.

I servizi di missione del personale del N.I.C. sono autorizzati con provvedimento del Capo del Dipartimento o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Capo del Dipartimento.

Articolo 15

(Corrispondenza per analisi e monitoraggio)

Gli atti relativi alle attività di analisi e monitoraggio del fenomeno connesso alla criminalità organizzata, al terrorismo interno e internazionale sono firmati dal Comandante e, in sua assenza o impedimento, da chi ne esercita le funzioni.

Articolo 16

(Gestione e firma dei documenti classificati riservati)

Nell'ambito della Segreteria del Nucleo Investigativo Centrale è stata istituita con l'ordine di servizio n. 1276 dell'11 gennaio 2017, l'area controllata ai sensi dell'articolo 72 del D.P.C.M. n. 5 del 6 novembre 2015.

La Segreteria di Sicurezza UE/S inoltra al Comandante del N.I.C., tutta la corrispondenza in entrata classificata "riservato" indirizzata al Nucleo o ad esso attribuita per competenza.

La corrispondenza in uscita, classificata riservato, è firmata dal Comandante e, in sua assenza o impedimento, dal suo sostituto e, qualora non sia effettuata la consegna diretta ai destinatari, trasmessa alla Segreteria di Sicurezza UE/S per il successivo inoltro con modalità criptate.

Articolo 17

(Corrispondenza da e per Enti C.A.S.A.)

La corrispondenza in entrata degli Enti C.A.S.A. è assegnata dalla Segreteria di Sicurezza UE/S del D.A.P. al Nucleo Investigativo Centrale, per la trattazione.

La corrispondenza in uscita diretta agli Enti C.A.S.A. è firmata dal Comandante del N.I.C. e in caso di sua assenza o impedimento da chi ne esercita le funzioni.

Sono osservate le modalità di cui all'articolo 16 in quanto compatibili.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Articolo 18

(Rapporti con l'Ufficio I- Segreteria Generale- e Gestione del Personale)

Il Nucleo Investigativo Centrale si rapporta con l'Ufficio I Segreteria Generale per consentire al Capo del Dipartimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del D.M. del 28 luglio 2017, l'esercizio del controllo amministrativo del personale assegnato al N.I.C.

Il personale del Nucleo Investigativo Centrale assume servizio provvedendo alla registrazione automatizzata di inizio e fine turno, nel rispetto dell'orario di lavoro e dei compiti affidati, secondo le indicazioni riportate nel foglio di servizio previsto dall'articolo 30 del D.P.R. 15 febbraio 1999, n.82, sottoscritto dal Comandante o dal suo sostituto.

Gli orari di lavoro del Comandante e del Vice Comandante sono funzionali alle esigenze di direzione del Servizio Centrale, quelli del restante personale, compatibilmente con la forza presente in organico, sono adeguati alle esigenze investigative e operative.

Allo scopo di garantire quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del decreto ministeriale, è assicurata la trasmissione del prospetto del servizio mensile programmato iniziale e di quello finale, comprensivo delle eventuali variazioni dovute ad esigenze investigative e operative. Il prospetto delle prestazioni lavorative straordinarie, disposte dal Comandante, è inoltrato attraverso un dedicato resoconto giornaliero.

La fruizione delle assenze ordinarie dal servizio (congedo ordinario, permessi, recuperi riposi e riposi compensativi, ecc.), richiesta con apposita istanza dal personale del N.I.C., è subordinata all'autorizzazione del Comandante. Le comunicazioni relative alle assenze di natura straordinaria e le richieste di visita fiscale, in caso di assenza per malattia, sono trasmesse, nel rispetto delle vigenti disposizioni, all'Ufficio I Segreteria Generale per il prosieguo di competenza.

Le assenze dal servizio non programmate del Comandante, corredate dell'indicazione del nominativo che lo sostituisce, sono trasmesse al Capo del Dipartimento.

Articolo 19

(Rapporti con l'Ufficio III - Attività Ispettiva e di Controllo)

Il Nucleo Investigativo Centrale opera nell'ambito dell'Ufficio III Attività Ispettiva e di Controllo, per il collegamento diretto con la Sala Situazioni Dipartimentale in relazione agli eventi critici riguardanti le materie indicate nel D.M. del 28 luglio 2017.

Articolo 20

(Rapporti interistituzionali)

Il N.I.C. partecipa al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo e mantiene rapporti di collaborazione e di interscambio informativo, oltre che con gli enti che compongono il C.A.S.A., con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, la Direzione Investigativa Antimafia e i Servizi centrali delle altre Forze di polizia. Fatte salve le preventive comunicazioni e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ove ciò non comporti aggravio d'oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, al fine di favorire l'interscambio professionale il Comandante o il personale dallo stesso designato, è autorizzato, previa informazione al Capo del



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Dipartimento, ad aderire e partecipare ad iniziative, incontri ed eventi inter- istituzionali connessi alle materie d'interesse e alle attività di competenza del Nucleo.

Articolo 21

(Uso dell'Uniforme, esenzioni, prescrizioni)

Ai sensi del decreto ministeriale del 10 dicembre 2014, il personale del Nucleo Investigativo Centrale, per la natura dei compiti assegnatigli, è autorizzato a svolgere servizio in abito civile e ad utilizzare, ove necessario, il fratino con scritta identificativa del servizio di appartenenza. Per la tutela dell'incolumità e per la protezione dell'identità del personale operante, in particolari contesti e nel corso di operazioni di Polizia, su disposizione del Comandante, può essere indossata una copertura del volto idonea a garantire l'anonimato. L'uso dell'uniforme, fatte salve le ipotesi per cui è obbligatoria, potrà essere disposto dal Comandante del Nucleo, in presenza di specifiche esigenze.

Articolo 22

(Disposizioni transitorie e finali)

Nelle more della definizione del decreto, previsto dall'articolo 2 comma 6 del D.M. del 28 luglio 2017, i responsabili delle Unità Operativa Centrali, individuati tra il personale del ruolo ispettori di comprovata esperienza, sono nominati con provvedimento del Capo del Dipartimento, su proposta del Comandante.

A capo della Segreteria, in ragione delle materie e degli atti trattati, è posto un Ufficiale di Polizia Giudiziaria individuato dal Comandante.

Il presente provvedimento sostituisce il P.C.D. del 26 settembre 2017 ed integra il P.C.D. del 5 giugno 2019.

Roma, 01 LUG. 2019

Il Capo del Dipartimento
Francesco Basentini